



città di
Avigliano
provincia di Potenza

CONSIGLIO COMUNALE

28 marzo 2022

Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale del 28 marzo 2022

Presiede il PRESIDENTE
Francesco TELESCA

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di Avigliano (Ente capo-convenzione), Bella, Pietragalla, Filiano e Baragiano per la gestione associata dei Contributi per investimenti in progetti Di Rigenerazione Urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale (articolo 1, commi 534 e ss., legge 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021).*
- 2) *Adesione all'Asmel – Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali.*
- 3) *Adempimenti ai sensi dell'art. 37 comma 4 del d.lgs. 18/4/2016, n. 50: acquisto quote societarie centrale di committenza Asmel Consortile a.r.l. per adesione centrale di committenza in house.*
- 4) *Area libera a ridosso di un fabbricato all'interno del Perimetro Ambito Urbano di mq. 3 in catasto al foglio 87 p.lla "strade" in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero: Autorizzazione alla sdemanializzazione ed alla vendita in favore di Samela Nazzareno.*
- 5) *Autorizzazione al frazionamento e alla sdemanializzazione di area libera a ridosso di un fabbricato all'interno del Perimetro Ambito Urbano per complessivi mq 1,42 circa in catasto al foglio 87 p.lla "strade" in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero e alla relativa permuta con mq 1,00 circa di area di proprietà di Sacco Rocchina, in catasto al foglio 87 p.lla 2089 in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero.*
- 6) *Regolamento Comunale per le riprese audio-video e la diffusione in diretta streaming sedute del Consiglio Comunale. Approvazione.*

- 7) *Regolamento Comunale per lo svolgimento in videoconferenza del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e della Giunta Comunale. Approvazione.*
- 8) *Regolamento comunale del Consiglio dei Ragazzi. Approvazione.*

Visto l'art. 38 del D.lgs. 267/2000, che al comma 2 prescrive per la validità delle sedute del Consiglio comunale, la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tale fine il Sindaco;

visto l'art. 273 rubricato Norme transitorie - PARTE IV - Disposizioni transitorie ed abrogazioni, del D.lgs. 267/2000, che testualmente dispone 6. Le disposizioni degli articoli 125, 127 (I Consigli comunali non possono deliberare se non interviene la metà del numero dei Consiglieri assegnati al Comune; però alla seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide, purché intervengano almeno quattro membri.) e 289 del Testo Unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, si applicano fino all'adozione delle modifiche statutarie e regolamentari previste dal presente Testo Unico;

Alle ore 10:00 il Segretario comunale, visti i Consiglieri collegatisi alla piattaforma di cui al link comunicato, attesta l'assenza del numero legale prescritto per la validità della seduta di prima convocazione. La seduta viene dichiarata deserta.

Pertanto, per la trattazione dei medesimi argomenti iscritti all'ordine del giorno, la riunione del Consiglio comunale, in seduta pubblica, sessione straordinaria, si terrà in data odierna, in seconda convocazione, alle ore 10:00.

La seduta in Forma pubblica ed in modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del DL n.18 del 17.03.2022, di seconda convocazione, inizia alle ore **10:16**, presso la postazione ove si realizza il collegamento telematico del Presidente del Consiglio.

Pres. Francesco TELESCA

Buongiorno a tutti.

Prima di iniziare la seduta del Consiglio comunale ribadiamo le regole comunicate in precedenza, quindi teniamo tutti i microfoni spenti, se non quando dobbiamo intervenire. Per intervenire possiamo alzare la mano fisicamente o premere il tasto per prenotare l'intervento. Chiaramente, vista la modalità on line della seduta, prestiamo più attenzione e andiamo un po' più piano per dare il tempo di verificare i vari interventi. Le votazioni, come la volta precedente, verranno fatte in maniera nominale.

Prima di iniziare i lavori, volevo dare la lettura di un pensiero che, a mio parere, è doveroso nei confronti della situazione che vede coinvolta l'Ucraina. Quindi prima di affrontare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e sicuro di interpretare l'unanime sentimento di questo consesso e della comunità di Avigliano, desidero esprimere la ferma condanna per l'ingiusta invasione in corso, perpetrata dal regime della Federazione Russa ai danni dell'Ucraina, auspicare la pronta cessazione delle ostilità belliche e il conseguimento della pace sulla base di un onorevole accordo tra le parti in causa, nonché esprimere solidarietà ai cittadini russi contrari a tale guerra e molti dei quali, coraggiosamente, hanno manifestato il loro dissenso.

Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Presidente, mi volevo associare a questa dichiarazione e, se lei lo consente, vorrei chiedere al Consiglio riunito di osservare un minuto di silenzio per tutte le vittime ucraine e, in generale, per tutte le vittime della guerra e di questa sciagurata invasione a cui stiamo assistendo da qualche settimana.

Pres. Francesco TELESCA

Facciamo un minuto di silenzio in favore delle vittime di questa guerra e della popolazione ucraina.

Si osserva un minuto di silenzio.

Pres. Francesco TELESCA

Dispongo, altresì, che questa parte di verbale dell'odierna seduta del Consiglio comunale venga inviata alle ambasciate in Italia della Russia e dell'Ucraina.

Continuando, sempre prima di affrontare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, essendo questa la prima seduta del Consiglio comunale successiva all'elezione del Presidente della Repubblica, sicuro di interpretare il corale sentimento di questo consesso e della comunità di Avigliano, desidero esprimere l'apprezzamento ed il ringraziamento al Presidente Sergio Mattarella e porgergli deferenti saluti.

Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Anche in questo caso mi associo alle sue parole, Presidente, e se il Consiglio si fosse svolto in altre modalità avrei chiesto all'assise di rivolgere un applauso al Presidente Mattarella, in ogni caso credo di rappresentare l'opinione di tutti i gruppi consiliari nel rivolgere al Presidente della Repubblica un messaggio di encomio da parte della nostra comunità, poiché il suo gesto e il suo sacrificio rappresentano per noi un esempio circa le modalità e i comportamenti che devono tenersi all'interno delle istituzioni.

Mi sentivo di rappresentare, nella qualità di Sindaco, il totale apprezzamento da parte della città di Avigliano. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco.

Dispongo che questa parte del verbale dell'odierna seduta del Consiglio comunale venga inviata al Quirinale.

Inizio ore 10.16

Pres. Francesco TELESCA

La seduta pubblica straordinaria di seconda convocazione viene svolta in modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del decreto legge numero 18 del 17 marzo 2020. La pubblicità della seduta del Consiglio comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'Ente. La seduta sarà, altresì, resa accessibile in diretta via web mediante un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente.

Il Presidente attiva e verifica il collegamento simultaneo di tutti i presenti mediante l'applicativo Zoom.

La seduta inizia alle ore 10:16 presso la postazione ove si realizza il collegamento telematico del Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario generale, dottoressa Clementina Gerardi, che in funzione delle competenze di cui all'art. 97, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 267 del 2000 identifica a video i partecipanti collegati telematicamente al suddetto applicativo e mediante appello nominale attesta la partecipazione dei componenti del Consiglio in videoconferenza.

Segretario Clementina GERARDI

Buongiorno a tutti.

Procediamo con l'appello nominale dei Consiglieri presenti.

Si procede ad appello nominale.

Segretario Clementina GERARDI

La seduta è legale con 11 presenti e 6 assenti.

Prego, Presidente.

Pres. Francesco TELESCA

Bene.

Segretario Clementina GERARDI

Ricordo la modalità di votazione di ogni singolo punto all'ordine del giorno, che avverrà per appello nominale e, contestualmente, si voterà anche per l'immediata esecutività.

Grazie. Passo la parola al Presidente.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Segretario.

Dichiaro aperta la seduta del Consiglio odierno e passo a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

Cons. Antonietta LUCIA

Mi scusi, Presidente, prima di cominciare volevo soltanto annunciare che alla fine del Consiglio io presento una interrogazione. Tranquillamente, alla fine del Consiglio posso condividere lo schermo, così ve la leggo e poi ve la invio via PEC.

Pres. Francesco TELESCA

Perfetto.

Partiamo con la trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno:

“Convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di Avigliano (Ente capo-convenzione), Bella, Pietragalla, Filiano e Baragiano per la gestione associata dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale (art. 1, commi 534 e ss., legge 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021)”.

Relaziona l'Assessore ai Lavori Pubblici, Marianna Claps.

Ass. Marianna CLAPS

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Allora, volevo innanzitutto collocare da un punto di vista normativo la delibera avente ad oggetto la convenzione sulla quale oggi siamo chiamati a deliberare. In particolare modo, ai commi 534 e 542 l'unico articolo di cui si compone la legge di bilancio 2022 ha assegnato ai Comuni di medie e piccole dimensioni contributi per investimento nel limite complessivo di 300.000.000 di euro per l'anno 2022, proprio finalizzati a fa-

vorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Il comma 535 della citata legge ha appunto previsto che questi contributi possono essere richiesti dai Comuni al di sotto di 15.000 abitanti che, tuttavia, in forma associata presentino una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, nei limiti massimi di 5.000.000 di euro per progetto. La domanda viene presentata proprio dal Comune capofila.

Le richieste di contributo possono essere relative a singole opere pubbliche o a insieme di interventi pubblici e dovranno riguardare tre specifici ambiti. Il primo riguarda la manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche, per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree; il secondo ambito è relativo al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive; il terzo ambito è quello della mobilità sostenibile.

Successivamente il decreto del Ministero degli Interni del 21 febbraio 2022 ha definito le modalità di presentazione della certificazione informatizzata da parte dei Comuni ai fini della richiesta di contributi per l'annualità 2022, prevedendo che la richiesta debba contenere necessariamente la tipologia dell'opera, il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite al codice unico di prodotto ed eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera e nel caso di Comuni in forma associata, l'elenco dei Comuni che fanno parte dell'associazione.

Quindi proprio per raggiungere la soglia dei 15.000 abitanti, abbiamo avviato delle interlocuzioni con altri Comuni, seguendo due direttive diverse. In primo luogo abbiamo tenuto conto della contiguità territoriale, perché questa ci consente di partecipare al bando senza necessariamente scegliere la stessa tipologia di chi opera; proprio come ha chiarito il Ministero dell'Interno, i Comuni che intendono associarsi devono essere o contigui dal punto di vista territoriale oppure devono individuare delle strategie tematiche condivise, cioè ci deve essere una coerenza tematica.

La seconda direttiva è stata quella di cercare dei Comuni che ci consentissero di aumentare l'indice di vulnerabilità sociale e materiale. Questo perché, sempre come chiarito successivamente dal Ministero, nel caso in cui le richieste di contributi dovessero superare l'ammontare delle risorse disponibili, verrà data precedenza ai Comuni con indice di vulnerabilità sociale più elevato.

Che cos'è questo indice? E' parametro che misura quanto ogni territorio sia vulnerabile, partendo proprio dalla condizione sociale abitativa e civile, quindi tanto più esso è alto, tanto maggiore è il rischio di disagio. E nel caso di forme di gestione associata, questo indice viene calcolato sulla media degli indici degli altri Comuni.

Seguendo queste due direttive la scelta è caduta proprio sui Comuni di Bella, di Pietragalla, di Filiano e di Baragiano, con i quali a seguito di diversi incontri tenutisi in Comune abbiamo condiviso la ripartizione delle risorse economiche, sulla base anche del numero degli abitanti dei diversi Comuni, nonché delle esigenze economiche legate ai singoli progetti e abbiamo condiviso la strategia di intervento coerente con le finalità previste dalla normativa che ha seguito il bando.

Proprio al fine di gestire in forma associata la richiesta di contributi, utilizziamo lo strumento della convenzione, disciplinata dall'art. 30 del decreto legislativo 267 del 2000, per formalizzare la gestione delle proposte progettuali. In particolar modo, l'articolo 30 del citato Testo Unico degli enti locali dispone che al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni che devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la Regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Detta convenzione risponde ai requisiti previsti dal comma 535 della legge di bilancio, in quanto ciascuno dei suddetti Comuni aderenti ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, mentre la somma della popolazione dei medesimi Comuni risulta pari a 24.858 abitanti, quindi in forma associata i Comuni presentano una popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Per quanto riguarda la suddivisione dei 5.000.000 di euro si è stabilito, concordemente, che i progetti presenteranno un budget di 2.000.000 di euro per il Comune di Avigliano, 1.500.000 per il Comune di Bella, 500.000 euro per il Comune di Pietragalla, 500.000 euro per il Comune di Filiano e 500.000 euro per il Comune di Baragiano.

Il Comune di Avigliano presenterà un progetto relativo alla rifunzionalizzazione socio-sportiva e al completamento dell'area verde di Lagopesole, ma in questa fase comunque candideremo soltanto il progetto di fattibilità tecnico-economica, giacché soltanto in caso di ammissione al contributo verrà presentato il progetto esecutivo.

Il Comune di Avigliano sarà Comune capofila, dal momento che possiede l'adeguata struttura amministrativa e tutte le competenze necessarie per assumere tutte le incombenze previste dalla norma.

Lo schema di convenzione allegato alla presente delibera, per farne parte integrante e sostanziale, dovrà essere approvato da tutti i Comuni aderenti, quindi da Avigliano, quale ente capofila, da Bella, da Pietragalla, da Filiano e da Baragiano. In definitiva, per concludere, senza dubbio si tratta di una grande opportunità per il Comune di Avigliano, perché si tratta di rigenerazione urbana cioè di ridare vita a porzioni di territorio che non rispondono più ai bisogni e alle esigenze dei cittadini, valorizzando gli spazi urbani come un volano di integrazione e di sviluppo sociale.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, assessore Claps.

Ci sono interventi? Consigliere Bochicchio, prego.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Buongiorno a tutti: signor Sindaco, signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri.

In merito a questo punto volevo chiedere un chiarimento, perché sono stato fuori per motivi familiari e non ho potuto seguire l'iter in Commissione, a prescindere dal complesso che va benissimo. Assessore Claps, 2.000.000 di euro sono previsti per il Comune di Avigliano, ma quanti soldi sono previsti per la riqualificazione del campo sportivo di Lagopesole? Se non erro, e lo ricordo a me stesso, mancavano pochi soldi per completare quell'opera. Ora che se ne vuole fare?

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Solo per capire, null'altro.

Pres. Francesco TELESCA

Sì, immagino.

Prego, assessore Claps.

Ass. Marianna CLAPS

Partendo innanzitutto dal dato fondamentale che la delibera odierna ha ad oggetto la convenzione e non la progettazione della riqualificazione del campo sportivo di Lagopesole, in ogni caso i 2.000.000 di euro verranno spesi tutti per il campo e gli uffici stanno lavorando sul progetto di fattibilità tecnico-economica, perché, ribadisco, in questa fase non candidiamo il progetto esecutivo.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie. 2.000.000 mi sembrano un po' eccessivi per il campo sportivo, senza sapere cosa si vuole fare.

In questa fase il nostro gruppo si astiene, perché vorremmo un attimo capire effettivamente come i 2.000.000 di euro verranno spesi, quando ci sarà il progetto. Attualmente, non ci sentiamo di votare una delibera senza sapere, perché è un importo importante per questo progetto. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio.

Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi, passiamo alla votazione, chiaramente in modalità nominale, del punto n. 1 all'ordine del giorno: "Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di Avigliano (ente capo-convenzione), Bella, Pietragalla, Filiano e Baragiano per la gestione associata dei contributi per investimenti in progetti

Pres. Francesco TELESCA

Va bene. Se nessuno ha nulla in contrario, possiamo procedere alla trattazione congiunta dei punti 2 e 3 all'ordine del giorno, chiaramente con votazione separata.

Quindi trattiamo il punto n. 2 all'ordine del giorno: "Adesione all'Asmel – Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali" e il punto n. 3: "Adempimenti ai sensi dell'art. 37 comma 4 del d.lgs. 18/4/2016, n. 50: acquisto quote societarie centrale di committenza Asmel Consortile a.r.l. per l'adesione centrale di committenza in house".

Prego, vicesindaco Nicola De Carlo.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Ancora grazie, Presidente.

Vi risparmio, ovviamente, la lettura degli schemi di deliberazione, sicuro che l'abbiate fatto in via autonoma, anche perché i punti all'ordine del giorno sono stati trattati nella prima Commissione consiliare.

E' mia intenzione fare davvero alcune brevissime considerazioni per far comprendere come l'Amministrazione sia giunta alla determinazione di associarsi ad Asmel e quindi aderire ad Asmel Consortile. Sapete tutti, meglio di me, che i compiti che oggi un ente locale è chiamato a svolgere sono via via cresciuti e di pari passo è cresciuta anche la complessità di questi compiti; per attendere alle funzioni proprie, in particolare nell'ambito di quelle che potremmo definire le politiche e le attività preordinate allo sviluppo del territorio, oggi sono richieste elevate competenze professionali che spesso risulta difficile reperire all'interno della struttura organizzativa dell'ente.

Potremmo definire una sfida moderna proprio quella di realizzare forme di associazione, di cooperazione e di integrazione che ci possano assicurare di far fronte alle prove del futuro, perché i Comuni da soli rischiano, ovviamente, di non farcela. Questa esigenza, se vogliamo, oggi è ancora più forte perché i Comuni spesso non sono neanche in grado di predisporre progetti per ottenere finanziamenti e ciò è tema di grande attualità, se pensiamo alle opportunità che potremmo cogliere dal PNRR.

Come sapete, nel 2010 è nata Asmel, l'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, che si propone il fine di stimolare e di sostenere proprio l'innovazione e la valorizzazione degli enti locali alla luce dei principi di autonomia, sussidiarietà, decentramento. Asmel di cosa si occupa? Assicura ai soci il supporto necessario dal punto di vista organizzativo, gestionale e tecnologico per mettere i Comuni nella condizione di poter erogare i propri servizi nella maniera più efficace ed efficiente

possibile. Ovviamente, per l'elenco esaustivo di quelle che sono le finalità di Asmel basta consultare, l'avete fatto anche in Commissione, l'articolo 4 dello Statuto.

L'interesse verso le attività di Asmel dobbiamo dire che è andato via via crescendo anche in ragione di quanto accaduto – questa è cronaca politica a tutti nota – alla nostra centrale unica di committenza, Basento, Bradano, Camastra, dell'ex Area programma. Come sapete, alla fine dello scorso anno la CUC ha praticamente interrotto dalla sera alla mattina i propri lavori, ogni attività, creando non poche difficoltà ai Comuni aderenti che avevano sottoscritto la convenzione. Se non ricordo male, erano addirittura 31 gli associati che hanno dovuto fare i conti con il sostanziale blocco delle attività delle procedure di gara, con conseguente paralisi dell'attività dei Comuni e ripercussioni sui servizi offerti, lavori pubblici, opere da realizzare.

Quindi l'interesse per Asmel, dicevo, è cresciuto perché si è valutata l'opportunità, che a mio avviso è diventata una necessità anche per quello che dirò in seguito, di aderire ad Asmel Consortile, al fine di poter usufruire delle attività e dei servizi da essa offerti proprio in materia di appalti pubblici e di gare pubbliche.

A dire la verità, sono state poste in essere diverse iniziative volte a sollecitare il ripristino delle attività da parte della nostra centrale unica di committenza, iniziative che però non hanno sortito l'effetto sperato; abbiamo rivolto l'attenzione ad altre centrali di committenza, penso a quella della Provincia, ma anche in tal caso il risultato è stato un nulla di fatto. Le condizioni non erano, secondo noi, soddisfacenti e quindi si è giunti pertanto a consultare Asmel.

Devo peraltro precisare che, aderendo ad Asmel Consortile e usufruendo dei suoi servizi, noi non sottoscriviamo una clausola di esclusività, non ci vincoliamo assolutamente e se in futuro dovessero presentarsi altre opportunità, noi potremmo certamente coglierle, utilizzando Asmel alla bisogna, insomma. Oggi, a mio avviso, non possiamo permetterci di non aderire, perché significherebbe bloccare tutti i nostri progetti, le nostre gare e questa è un'eventualità da scongiurare. Penso al nostro project financing che è lì, depositato presso la centrale di committenza, ma sostanzialmente fermo.

A questo si aggiunga che numerosi Comuni della Basilicata si sono già associati e molti lo stanno facendo in questi giorni, a dimostrazione del fatto che oggi si tratta di un'opportunità che anche noi dobbiamo assolutamente cogliere. L'adesione ad Asmel Consortile presuppone, come dicevo, l'acquisizione della qualità di socio di Asmel; tornando all'oggetto delle nostre deliberazioni, per quanto riguarda il punto 2 all'ordine del giorno, noi siamo chiamati a deliberare l'adesione ad Asmel mediante il versamento di una quota di adesione una tantum, pari ad euro 55, e attraverso il pagamento di una

quota associativa annua che, invece, è pari a 2.704,75; siamo chiamati ad approvare lo statuto di Asmel, allegato allo schema di delibera, e ovviamente a dare mandato al responsabile del Settore 1 di impegnare la somma complessiva necessaria con imputazione sulla missione 01.02.1.103 del redigendo un bilancio di previsione e dare mandato al rappresentante legale di procedere alla sottoscrizione degli atti connessi e conseguenti.

E' superfluo rimarcare, ma lo faccio perché lo ritengo importante, che abbiamo acquisito i pareri favorevoli dei responsabili dei settori uno e due che attestano la regolarità, rispettivamente tecnica e contabile, della deliberazione, quest'ultima necessaria perché si tratta comunque di un provvedimento ad incidenza finanziaria sul nostro bilancio.

Per quanto attiene al punto 3 all'ordine del giorno siamo chiamati a deliberare appunto la partecipazione del Comune di Avigliano ad Asmel Consortile srl, ad approvare lo statuto, anche questo allegato allo schema di deliberazione, a sottoscrivere la quota societaria da versare una tantum, pari a 1.622,85, a dare mandato al responsabile anche qui di impegnare la somma complessiva con imputazione sulla missione 01.06.1.103 del bilancio di previsione e quindi a dare mandato al rappresentante legale di firmare gli atti connessi e conseguenti. Anche in questo caso rileviamo l'acquisizione dei pareri favorevoli per la regolarità tecnica e contabile e direi che con questo ho terminato e potremmo passare alla discussione su ciascun punto all'ordine del giorno e poi alla successiva votazione.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, vicesindaco De Carlo.

Passiamo al dibattito. Il consigliere Bochicchio vuole la parola. Prego.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, signor Presidente, e grazie, Vicesindaco.

Lei è stato chiarissimo sull'esposizione, ma vorrei capire solo qual è la differenza economica tra Asmel e Provincia di Potenza e chiedere se in Basilicata c'è qualche altra società che si occupa di gare di appalto, perché vedo che la sede legale di Asmel è a Napoli.

Sicuramente, come diceva lei, Vicesindaco, è importante non bloccare l'attività amministrativa e soprattutto gli appalti in questa fase delicata, però sarebbe giusto co-

noscere se in regione possiamo trovare società simili e la differenza dal punto di visto economico tra l'adesione alla Provincia di Potenza e quella all'Asmel. Solo questo.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio.

Prego, vicesindaco De Carlo.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Allora, rispondo alle domande del consigliere Bochicchio. Come dicevo, relazionando sui punti all'ordine del giorno, abbiamo cercato di porre in essere una serie di iniziative volte innanzitutto a far riattivare, ove fosse stato possibile, i lavori della nostra centrale unica di committenza; ci siamo rivolti anche alla Provincia di Potenza che in un primo momento ha, sostanzialmente, affermato che non avrebbe svolto attività di centrale di committenza per i Comuni e solo in un successivo momento si è resa disponibile.

In realtà, le criticità non erano legate tanto all'aspetto economico, quanto al supporto che la Provincia di Potenza poteva rendere; non avremmo avuto nessun sostegno nella fase istruttoria e la maggior parte delle attività, molto complesse, sarebbero state a carico dell'Ente. L'altra questione dirimente, che ha assunto un ruolo fondamentale, è stato il contenzioso che era completamente a nostro carico, invece in caso di adesione se ne farà carico Asmel.

Come Comune credo che anche in passato abbiamo agito così, cioè quando si è trattato di bandire una gara ci siamo rivolti in maniera completa alla centrale di committenza. Questi limiti ci hanno indotto a non privilegiare la Provincia di Potenza, seppure un risparmio nel costo forse c'era pure, ma non ne sono certo; abbiamo preferito questa strada, che oggi ci consente di non tenere il Comune bloccato ed è una strada che è possibile sempre rivedere nel caso si dovessero ripresentare altre opportunità.

Abbiamo anche atteso l'EGRIB, perché pensavamo che al suo interno ci fosse una centrale di committenza; abbiamo pensato alla SUA-RB, che in realtà è già congestionata di per sé e non credo possa svolgere o svolga gare per i Comuni. Allora, alla fine questa ci è sembrata la via maestra, l'unica da poter seguire. Facevo riferimento al project financing e voi sapete che tutti i giorni abbiamo a che fare con il nostro impianto di illuminazione pubblica, ormai vetusto e da tempo negli uffici della CUC; non possiamo

permetterci di mantenerlo ancora bloccato e questo è un ulteriore motivo per aderire a questa centrale.

Spero di essere stato esaustivo nella risposta.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, vicesindaco De Carlo.

Chi vuole la parola? Facciamo rispondere il consigliere Bochicchio e poi intervienne la consigliera Antonietta Lucia.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, Vicesindaco.

La risposta è stata esauriente, ma personalmente non condivido tutto ciò. Ovviamente, non sono io a dire che avete fatto bene o avete fatto male, ma di certo l'Ente non si può bloccare. Io non sono d'accordo, ma siccome noi siamo costruttivi e non distruttivi in politica, come si suol dire, il nostro gruppo di astiene a questa proposta.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio.

Passiamo la parola alla consigliera Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

L'assessore De Carlo parla di centrale di committenza, invece dobbiamo innanzitutto dire che il Consiglio di Stato nella sentenza del 6 dicembre 2021, quindi pochi mesi fa, su un ricorso fatto dall'ANAC ha specificamente detto che questa società con sede a Napoli non è assolutamente una centrale di committenza, essa svolge soltanto un'attività di committenza ausiliaria, quindi gestisce tutte le procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante, cioè in nome e per conto dell'ente che gli dà l'incarico.

Ora ci sono altre questioni, molto più tecniche, che dovrebbero essere prese in considerazione, come quella relativa al modo in cui gli oneri devono essere caricati sul bilancio del Comune. Anche lì ci sta la Giurisprudenza perché alcuni negano la possibilità di ricaricare questi costi, altri invece no. Quindi ci troviamo di fronte ad una società che non è una centrale di committenza, ma è una stazione che svolge soltanto attività ausiliare.

Poi c'è un'altra cosa su cui non sono affatto d'accordo con l'assessore De Carlo. Lui sostiene che all'interno dell'Ente non ci sono le professionalità adatte per svolgere gli appalti, invece con tutte le assunzioni che avete fatto, con tutto l'organico che c'è e con tutta la professionalità che ha quell'organico io credo che il personale possa svolgere tranquillamente tutto. Inoltre, in una regione come la nostra, in cui si perde sempre più lavoro, io non mi sarei mai rivolta ad una società fuori regione, dando ad essa i soldi dei nostri contribuenti.

Un'ultima cosa: questa società è estremamente onerosa, quindi annuncio il mio voto contrario a tutti i due punti che ha trattato il consigliere De Carlo.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Lucia.

Passo la parola alla consigliera Claps.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Presidente, ascoltiamo la consigliera Claps e poi replicherò ad entrambe, immagino.

Cons. Vitina CLAPS

Buongiorno a tutti innanzitutto e grazie della parola.

Non mi dilungo, riprendo soltanto alcuni passi che la consigliera Lucia ha abbondantemente esposto. Preannuncio il mio voto contrario all'adesione ad Asmel, perché non è centrale di committenza e qui non possiamo essere sordi ad un parere così supremo soltanto per demandare le procedure di gara ad un ente esterno. Non possiamo guardare sempre e solo fuori dai confini della nostra regione e non possiamo addurre come motivazione che sono tanti i Comuni lucani che hanno aderito solo per avvalorare la nostra scelta.

Ciascuno di noi non deve mai dimenticare la capacità di discernimento; l'adesione di tanti altri non deve essere un automatismo o motivo di sicurezza. Abbiamo delle precise responsabilità e se in questa diatriba, che può essere dottrinale o giurisprudenziale, si afferma che Asmel non è centrale di committenza, io mi guarderei bene ad affidarmi ad essa. Mi sembra anche poco nobile affermare che le nostre competenze all'interno non riescono a reggere il carico; io non ho avuto modo di lavorarci, ma credo

che ci siano dei tecnici molto validi che sanno ben affrontare il carico di lavoro che il nostro Ente richiede.

D'altronde vorrei precisare un altro aspetto. Asmel non manleva l'Ente, attenzione! Non andiamo a demandare ad un ente tutto quello che comporta la procedura di gara, non significa che liberiamo gli uffici, forse li alleggeriamo un tantino, ma a quale costo? Nel rapporto costo/beneficio e nel principio economico del costo/beneficio, io credo che stiamo azzardando una scelta. È chiaro, essa è in capo alla maggioranza, è una scelta, a mio avviso, del tutto politica, ma io me ne guarderei bene dall'adesione.

Assessore De Carlo, lei dice che non sa bene se Asmel costa più o meno della Provincia. Posto che, qualora ci fosse un valore aggiunto tanto preponderante da giustificare anche un aumento di costi così importante, io direi di aderire, perché tutto quello che va verso il miglioramento va bene, ma allo stato non abbiamo certezze su Asmel. Anzi, le sciolgo il dubbio che aveva e le dico che Asmel costa, notoriamente, di più. In questo modo noi andiamo ad appesantire il bilancio e usciamo fuori dai nostri confini; forse non dobbiamo seguire gli orientamenti regionali che sono già tutti campani, ma dobbiamo guardare al nostro interno, perché abbiamo tante persone e società competenti. Soprattutto non inseriamoci in queste insenature così disseminate di cocci aguzzi di bottiglia – avrebbe detto Montale – così pericolosi da incappare in contenziosi e seppure il costo resterebbe a carico di Asmel, di sicuro andrebbero a rallentare le procedure di gara, se non a bloccarle del tutto.

Quindi io confermo quello che avevo già detto in Commissione e cioè che voterò contraria all'adesione.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Claps.

La replica al vicesindaco De Carlo.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Sono tante le sollecitazioni ricevute, ma consentitemi di partire da una difesa del personale. Io non ho voluto, minimamente, porre in dubbio la professionalità del nostro personale interno. Potete immaginare che gestire in house una gara di appalto con la complessità che essa comporta significherebbe invece tenere bloccati gli uffici su questo. Non a caso, si discute molto tra i Comuni, nessun Comune ha una centrale di committenza al proprio interno, è nostra intenzione verificare in futuro la possibilità di

metterci insieme ad altri Comuni per costituire una nostra centrale di committenza, ma lungi da me pensare che il nostro personale non sia capace o comunque non sia di elevata professionalità.

Poi mi spiace deludere la consigliera Lucia e la consigliera Claps, ma in realtà le questioni sollevate poc'anzi sono superate e dal punto di vista normativo e dal punto di vista giurisprudenziale. Purtroppo abbiamo questo difetto di stare sempre sui temi e quindi ci andiamo scrupolosamente a guardare anche le giurisprudenze o le innovazioni legislative più recenti. Il Consiglio di Stato con la sentenza 1782 del 2022, del marzo scorso, in realtà ha confermato, come diceva giustamente la consigliera Lucia, Asmel s.c. a.r.l. svolge legittimamente servizi di committenza ausiliare e non di centrale di committenza.

Tale modalità organizzativa, in realtà, rientra nell'alveo della previsione normativa di cui all'art. 37, comma 4, lettera D, laddove si prevede, appunto, tra le tipologie di centrale di committenza utilizzabili dai Comuni non capoluogo, l'associazione o il consorzio in centrali di committenza locali nelle forme previste dall'ordinamento. Quindi la forma societaria consortile è oggi una forma giuridica prevista dal nostro ordinamento.

Le contestazioni mosse ad Asmel Consortile sulla non conformità ai modelli previsti dalla normativa previgente sono oggi superate. La pronuncia del Consiglio di Stato, la 8072 del 2021, richiamata in Commissione e a cui faceva riferimento la consigliera Lucia è in realtà oggi superata e cosa si intende per committenza ausiliare? Quali sono le attività della committenza ausiliare? Ce lo dice la norma, art. 3, comma 1, lettera m) del D.lgs 50/2016 che è il Codice dei contratti pubblici. "Le attività di committenza ausiliarie consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza nelle seguenti forme: infrastrutture tecniche che consentono alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici, di concludere rapporti quadro, per lavori, forniture e servizi; consulenza sullo svolgimento, sulla progettazione delle procedure di appalto; preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata; gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata".

Si tratta proprio di quelle attività che oggi sono previste dalla legge 108 del 2021 di conversione del Decreto Governance PNRR, il 77/2021, che è intervenuta nel frattempo, in particolare l'art. 52. Quindi le questioni di natura tecnica possono ritenersi superate alla luce di questa riforma normativa, ma anche di questa interpretazione da parte del Consiglio di Stato. Io direi che questa, sul decreto PNRR, è una norma forse creata addirittura *ad hoc*.

Per quanto concerne il costo dite che notoriamente è superiore, ma comunque non esso non è stato quantificato. Io ribadisco le motivazioni per le quali non abbiamo ritenuto di avvalerci di una centrale di committenza locale, nonostante per due mesi ci siamo spesi in questo senso, cercando di arrivare anche alla Giunta Regionale perché potesse assumere determinazioni al riguardo. Come sapete, la CUC è stata svuotata del suo personale che ha dovuto far ritorno in Regione e quindi da questo punto di vista, anche le iniziative che sono state poste in essere, non ultime le lettere di sollecito, non hanno sortito l'effetto voluto.

Quindi io credo che oggi Asmel rappresenti un'opportunità che vorremmo cogliere per sbloccare i progetti che abbiamo in animo di portare avanti. Pensate se dovessimo ottenere un finanziamento per il PNRR, come facciamo la gara per l'affidamento dei lavori? Poi non avendo un vincolo di esclusività, nulla ci impedisce di poter, eventualmente, trovare delle soluzioni migliori e più appropriate.

Questo è quello che mi sento di dire e il fatto che Asmel possa svolgere questa attività non ci deve porre nessun dubbio da questo punto di vista.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, vicesindaco De Carlo.

C'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa?

Bene, possiamo procedere allora con la votazione dei due punti, chiaramente, in maniera separata, partendo dal punto n. 2 all'ordine del giorno: "Adesione all'Asmel – Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali".

Segretario Clementina GERARDI

Vi chiedo ancora pazienza e votiamo in maniera separata il punto all'ordine del giorno che ha già declinato il Presidente.

Si procede a votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio, anche per l'immediata esecutività.

Pres. Francesco TELESCA

La delibera è approvata a maggioranza ed è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso alla votazione del **terzo punto** all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

“Adempimenti ai sensi dell’art. 37, comma 4 del d.lgs. 18/4/2016, n. 50: acquisto quote societarie centrale di committenza Asmel Consortile a.r.l. per adesione centrale di committenza in house”.

Segretario Clementina GERARDI

Procediamo a votazione per appello nominale.

Si procede a votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio, anche per l'immediata esecutività.

Segretario Clementina GERARDI

La proposta è approvata a maggioranza.

Pres. Francesco TELESCA

La delibera viene approvata a maggioranza ed è immediatamente esecutiva.

Ass. Angela Maria SALVATORE

Mi scusi, Presidente, prima che discuta l'altro punto, io ho necessità di allontanarmi.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, assessore Salvatore.

Allora, passiamo alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

“Area libera a ridosso di un fabbricato all’interno del Perimetro Ambito Urbano di mq. 3 in catasto al foglio 87 p.lla «strade» in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero: Autorizzazione alla sdemanializzazione ed alla vendita in favore di Samela Nazzareno”.

Relaziona l'assessore ai Lavori pubblici Marianna Claps. Prego.

Ass. Marianna CLAPS

Grazie, Presidente.

Allora, in data 6 agosto 2021 il signor Nazzareno Samela ha protocollato una richiesta di acquisizione di proprietà di una porzione di superficie pari a 3 metri quadrati, identificata al catasto al foglio 87, particelle "strade", in zona urbanistica sottoposta al piano di recupero, un'area antistante l'edificio ubicato nel centro urbano di Avigliano, con ingresso da Via Vaccaro nr. 19, identificato al catasto a foglio 87, particella 795. Questa richiesta veniva giustificata dalla necessità di realizzare l'impianto ascensore, finalizzato dall'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nell'edificio in oggetto.

Quindi proprio a seguito della richiesta, l'Ufficio Patrimonio, unitamente al corpo di Polizia Locale, si era recato presso i luoghi oggetto di richiesta per verificarne lo stato e procedere a tutte quelle operazioni necessarie per determinare il valore della porzione di suolo comunale di cui è richiesta l'alienazione che, ai sensi della delibera di Consiglio comunale n. 28 del 20 luglio 2017, deve tener conto anche del valore della porzione di fabbricato che insiste sulla porzione di suolo richiesta.

Allora, come appurato dall'Ufficio Patrimonio, l'edificio in questione è di antica edificazione, quindi in data antecedente il primo settembre '67, e dagli archivi storici comunali non si è rilevato alcun titolo abilitativo rilasciato in data successiva, né si è trovata domanda di condono edilizio o comunque di ricostruzione post terremoto, pertanto dal punto di vista urbanistico non ci sono motivi ostativi alla vendita, né motivazioni connesse alla tutela del patrimonio e alla disciplina della viabilità, come risulta dalla redazione redatta dalla Polizia Locale.

Per quanto riguarda invece il procedimento di determinazione del valore della porzione di suolo esso si basa sul metodo diretto sintetico comparativo e cioè consiste nell'individuare il prezzo noto per beni simili espresso in termini di parametro unitario, quindi metri quadrati, che tenga conto dei fattori di indagine effettuati con quelli intrinseci ed estrinseci. Per reperimento dei prezzi noti sono stati utilizzati i valori di aree fabbricabili per l'applicazione dell'Imposta Unica Municipale per l'anno 2021 di cui alla delibera di Giunta comunale n. 29 del 2021.

Quindi, considerata la dislocazione dell'area in oggetto, che ricade appunto nel centro storico di Avigliano, le aree pertinenziali, essendo limitate, apportano all'edificio un valore aggiunto e non trascurabile, l'ufficio ritiene congruo adottare il valore unitario assimilabile alle aree zona omogenea centro urbano, di cui alla delibera di Giunta n. 29 del 2021, quindi un valore pari a 35,32 euro. Dopodiché otteniamo il valore totale

dell'area moltiplicando questo valore di 35.32 euro per i 3 metri quadrati richiesti e otteniamo quindi i 105,75 euro.

Secondo l'Ufficio Patrimonio, si può procedere alle operazioni di alienazione di quest'area richiesta; anzi questo porta un vantaggio alla circolazione, quindi ad un interesse pubblico, perché vi è l'allargamento della limitrofa area veicolare, fermo restando che restano a carico dell'assegnatario l'onere e le spese per la realizzazione dell'atto di frazionamento, l'atto di aggiornamento catastale e tutte le spese occorrenti per la stipula del contratto.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, assessore Claps.

Ci sono interventi al riguardo?

Allora, preciso l'assenza dell'assessore Salvatore e procediamo con la votazione per appello nominale per il punto n. 4 all'ordine del giorno, "Area libera a ridosso di un fabbricato all'interno del Perimetro Ambito Urbano di mq. 3 in catasto al foglio 87 p.la «strade» in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero: Autorizzazione alla sdemianizzazione ed alla vendita in favore di Samela Nazzareno".

Segretario Clementina GERARDI

Passiamo all'espressione del voto per appello nominale.

Si procede a votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio, anche per l'immediata esecutività.

Segretario Clementina GERARDI

La proposta è approvata.

Pres. Francesco TELESCA

La delibera è approvata a maggioranza ed è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

“Autorizzazione al frazionamento e alla sdemanializzazione di area libera a ridosso di un fabbricato all'interno del Perimetro Ambito Urbano per complessivi mq 1,42 circa in catasto al foglio 87, p.lla «strade» in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero e alla relativa permuta con mq 1,00 circa di area di proprietà di Sacco Rocchina, in catasto al foglio 87, p.lla 2089, in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero”.

Relaziona l'Assessore ai Lavori pubblici, Marianna Claps.

Ass. Marianna CLAPS

Grazie, Presidente.

In data 14 gennaio 2022 la signora Sacco Rocchina ha protocollato all'Ente una richiesta di acquisto del suolo adiacente un edificio di sua proprietà nel centro urbano di Avigliano e precisamente in Via Don Minzoni 32, zona urbanistica sottoposta al piano di recupero, identificata al catasto foglio 87, particella 2089, subalterno 2, il cui accesso avviene da una scalinata in pietra di antica costruzione e questa richiesta è proprio necessaria per realizzare una scalinata di accesso più agevole e al contempo questo consente un allargamento del vicolo a vantaggio della circolazione stradale, in quanto nella proposta progettuale allegata alla domanda vi è un arretramento della scalinata esistente di circa 18 centimetri a vantaggio del vicolo di Via Don Minzoni.

Anche in questo caso, l'Ufficio Patrimonio, unitamente al corpo della Polizia Locale, si è recato presso i luoghi oggetto della richiesta per verificarne lo stato e procedere anche qui con le operazioni volte a determinare il valore della porzione di suolo comunale di cui è stata richiesta l'alienazione. Ai sensi della delibera del Consiglio comunale n. 28 del 20 luglio 2017 dovrà tener conto anche del valore della porzione di fabbricato che insiste sulla porzione di suolo richiesta. Come appurato dall'Ufficio Patrimonio, edificio limitrofo e relativa scalinata di accesso sono di antica edificazione, anche qui data antecedente il 1 settembre del '67 e dalla consultazione effettuata presso gli archivi storici comunali non è stato rilevato alcun titolo abilitativo rilasciato in data successiva, né vi è traccia di domanda di condono edilizio o comunque di ricostruzione post terremoto. Pertanto dal punto di vista urbanistico edilizio non vi sono motivi ostativi alla vendita, né motivazioni connesse alla tutela del patrimonio e alla disciplina della viabilità, così come risulta dalla relazione redatta dal corpo di Polizia Locale.

Per quanto riguarda il procedimento di calcolo del valore dell'area esso si basa su metodo diretto sintetico comparativo che consiste nell'individuare il prezzo noto per beni simili espresso in termini di parametro unitario per metri quadrati e che tenga conto dei fattori di indagine effettuati con quelli intrinseci ed estrinseci. Per il reperimento dei prezzi noti sono stati utilizzati i valori di aree fabbricabili per l'applicazione dell'Imposta Unica Municipale per l'anno 2021 di cui alla delibera di Giunta comunale n. 29 del 17 marzo 2020.

Quindi considerata la dislocazione dell'area in oggetto, ricadente nel centro storico di Avigliano, dove le aree pertinenziali, essendo limitate, apportano all'edificio un valore aggiunto non trascurabile, ritiene congruo adottare il valore unitario assimilabile alle aree zona omogenea centro urbano di cui alla delibera di Giunta n. 29 del 2021, quindi un valore pari a 35,32 euro per metro quadrato.

In questa fattispecie si configura il negozio giuridico della permuta, dal momento che la richiesta dell'istante presuppone alcuni passaggi e cioè per il suolo che il Comune cede in proprietà all'istante Sacco Rocchina moltiplichiamo il valore di 35,25 euro per 1,42 metri quadrati, quindi valore di 50,05 euro, mentre per il suolo che l'istante Sacco Rocchina cede in proprietà al Comune moltiplichiamo il valore di 35,25 euro per un metro quadrato e otteniamo 35,25 euro.

Quindi la differenza di prezzo dovuto dall'istante Sacco Rocchina viene calcolato sottraendo dal valore del suolo che il Comune cede in proprietà all'istante il valore che del suolo che l'istante cede in proprietà al Comune, quindi quindi 50,05 meno 35,25 euro abbiamo un valore totale da corrispondere pari a 14,80 euro. Pertanto, secondo l'Ufficio Patrimonio, si può procedere all'operazione di alienazione di quest'area richiesta, anzi questo apporta un vantaggio alla circolazione e all'interesse pubblico dato l'allargamento della limitrofa area veicolare, fermo restando che tutte le spese di frazionamento, dell'atto di aggiornamento catastale e le spese occorrenti per la stipula del contratto di permuta restano a carico del richiedente.

Grazie.

Cons. Vitina CLAPS

Presidente, vorrei fare una domanda all'Assessore.

Pres. Francesco TELESCA

Certo. Prego, consigliere Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Assessore, credo che l'ampliamento della zona veicolare ci sia soltanto nella permuta della signora Sacco, giusto? O ho capito male? L'ampliamento dello spazio al passaggio veicolare sul suolo pubblico c'è solo in questa gestione, giusto? Non nella precedente.

Ass. Marianna CLAPS

Sì, abbiamo una compravendita in quell'altro caso.

Cons. Vitina CLAPS

L'istituto giuridico mi è chiarissimo. Semplicemente, credo, che lei abbia erroneamente reduplicato questo passaggio sulla precedente permuta, ma per Samela non credo che ci sia un ampliamento della zona veicolare, perché è una pertinenza assolutamente adiacente al fabbricato, quindi si aumenta lo spazio del suolo pubblico e quindi si agevola il passaggio veicolare soltanto nella permuta della signora Sacco e non in quella del signor Samela. Dovrebbe essere così, se ho capito bene anche l'ubicazione dei fabbricati.

Per Sacco andiamo ad ampliare il passaggio, anzi è anche facilitante; per Samela questo non c'è, perché dinanzi all'edificio non c'è proprio passaggio veicolare che io ricordi e sempre che io abbia ben individuato lo stabile in oggetto.

Ass. Marianna CLAPS

Sì.

Cons. Vitina CLAPS

Volevo solo comprendere, perché per Samela non c'è proprio passaggio di auto dinanzi al fabbricato.

Ass. Marianna CLAPS

Non di auto. In realtà, era pedonale, non di auto, perché chiaramente lì non arrivano i veicoli.

Cons. Vitina CLAPS

Appunto. Volevo soltanto capire questo, perché pensavo di non aver bene individuato il fabbricato. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Allora, se non ci sono altri interventi a riguardo, possiamo passare alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno.

Attesto il ritorno per la votazione dell'assessore Salvatore in aula e passiamo alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno, "Autorizzazione al frazionamento e alla sdemanializzazione di area libera a ridosso di un fabbricato all'interno del Perimetro Ambito Urbano per complessivi mq 1,42 circa in catasto al foglio 87 p.lla «strade» in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero e alla relativa permuta con mq 1,00 circa di area di proprietà di Sacco Rocchina, in catasto al foglio 87 p.lla 2089 in zona urbanistica sottoposta a Piano di Recupero".

Segretario Clementina GERARDI

Votiamo per appello nominale.

Si procede a votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio, anche per l'immediata esecutività.

Segretario Clementina GERARDI

La proposta viene approvata all'unanimità, Presidente.

Pres. Francesco TELESCA

Bene, la delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso alla trattazione del **sesto punto** all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

"Regolamento Comunale per le riprese audio-video e la diffusione in diretta streaming sedute del Consiglio Comunale. *Approvazione*".

Relazione il vicesindaco Nicola De Carlo.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Come noto, tra gli obiettivi principali che le pubbliche amministrazioni sono chiamate a perseguire quelli della trasparenza e della partecipazione popolare assumono spesso un ruolo decisivo. Trasparenza e partecipazione che possono essere declinati

in vari ambiti, non ultimo quello della divulgazione audio-video dei lavori del Consiglio comunale.

Il principio da cui muovere risiede proprio nella previsione normativa di cui all'art. 38, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali che dispone che le sedute del Consiglio comunale, appunto, siano pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento. Lo stesso TUEL, Testo Unico degli Enti Locali, conferisce ai Comuni potestà regolamentare in materia e quindi la possibilità di disciplinare con regolamento ogni aspetto attinente proprio al funzionamento dell'assemblea.

In questa materia si deve tener conto anche di quelli che sono stati gli interventi del garante della privacy; segnalo a tal proposito la recentissima pronuncia del marzo 2022, la 44.094, con la quale il garante ha affermato la necessità di regolamentare la materia, facendo particolare riferimento al diritto di informazione preventiva. Lo stesso garante ha precisato che l'Ente con apposito regolamento può anche porre limiti alla pubblicità degli atti delle sedute del Consiglio; anche il Ministero dell'Interno, ma questo in passato, insomma, è intervenuto, esprimendo parere favorevole rispetto alle riprese audiovisive, purché vi sia un'apposita disciplina regolamentare.

Ecco, si rende pertanto necessario adottare il regolamento che è allegato allo schema di deliberazione; sappiamo che questo regolamento e, più in generale, il punto all'ordine del giorno è stato dibattuto, è stato esaminato dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 22 marzo scorso, come da relativo verbale. Il regolamento si compone di numero 7 articoli così rubricati e vado a leggere solo la rubrica. Articolo 1 "Finalità", articolo 2 "Competenze in materia di riprese audio-video", articolo 3 "Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni e riprese audiovisive nelle sedute pubbliche", articolo 4 "Rispetto della privacy", articolo 5 "Modalità di effettuazione delle riprese", articolo 6 "Disposizioni finali", articolo 7 "Disciplina l'entrata in vigore".

Questo schema di delibera ha ottenuto il parere favorevole del nostro Segretario generale. Quanto alla regolarità tecnica, ovviamente, trattandosi di atto ad invarianza finanziaria, non necessita del parere favorevole in riferimento alla regolarità contabile. Ecco, siamo chiamati ad adottare questo regolamento previa discussione, se necessario.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, vicesindaco De Carlo.

Se non ci sono interventi al riguardo, possiamo procedere con la votazione del punto n. 6 all'ordine del giorno: "Regolamento Comunale per le riprese audio-video e la diffusione in diretta streaming sedute del Consiglio Comunale. Approvazione".

Segretario Clementina GERARDI

Grazie, Presidente. Iniziamo la votazione per appello nominale.

Si procede a votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio, anche per l'immediata esecutività.

Segretario Clementina GERARDI

La proposta è approvata all'unanimità.

Prego, Presidente.

Pres. Francesco TELESCA

La delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso alla trattazione del **settimo punto** all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

"Regolamento Comunale per lo svolgimento in videoconferenza del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e della Giunta Comunale. *Approvazione*".

Relaziona il vicesindaco Nicola De Carlo. Prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Ancora grazie, Presidente.

Come sappiamo tra qualche giorno, precisamente il 31 marzo prossimo, cesserà lo stato di emergenza dichiarato in precedenza e più volte prorogato, da ultimo con il decreto legge, il 221, del dicembre scorso.

In vigenza dello stato di emergenza era possibile lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali mediante collegamento a distanza in videoconferenza anche in assenza di un'espressa disciplina regolamentare.

Noi riteniamo che questa modalità di svolgimento delle sedute può e deve essere colta anche come una opportunità, a prescindere da quella che può essere o meno la ricorrenza di situazioni emergenziali che, ovviamente, tutti speriamo tutti speriamo di non vivere più. È auspicabile poter utilizzare questo strumento anche successivamente

alla cessazione dello stato di emergenza; potrebbe, tra l'altro, essere uno strumento utile per facilitare proprio la partecipazione degli amministratori alla cosa pubblica, quindi alle riunioni collegiali, consentendo appunto loro la presenza e il collegamento a distanza.

Questo regolamento, come dicevo in precedenza, è stato dibattuto, è stato discusso ed esaminato dalla prima Commissione consiliare nella medesima seduta del 22 marzo scorso, come da verbale all'uopo redatto. Si compone di 15 articoli che vado a leggere essenzialmente nella rubrica. Articolo 1 "Oggetto", articolo 2 "Principi e criteri", articolo 3 "Requisiti tecnici", articolo 4 "Convocazione", articolo 5 "Partecipazione alle sedute", articolo 6 "Accertamento del numero legale", articolo 7 "Svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza", articolo 8 "Disciplina le sedute degli organi collegiali in forma mista", articolo 9 "Regolazione degli interventi nel Consiglio Comunale", articolo 10 "Votazioni", articolo 11 "Votazione a scrutinio segreto", articolo 12 "Verbali", articolo 13 "Le sedute della Giunta delle Commissioni della Capigruppo", articolo 14 "Disciplina la protezione dati personali", articoli 15 "Norme finali".

Anche qui lo schema di deliberazione ha ottenuto il parere favorevole del nostro Segretario generale per la regolarità tecnica; anche qui si tratta di atto di varianza finanziaria per cui non necessita il parere favorevole di regolarità contabile.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, vicesindaco De Carlo.

Ci sono interventi a riguardo? Bene, possiamo passare alla votazione del punto n. 7 all'ordine del giorno: "Regolamento Comunale per lo svolgimento in videoconferenza del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e della Giunta Comunale. Approvazione". Prego.

Segretario Clementina GERARDI

Anche questo punto viene votato per appello nominale.

Si procede a votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio, anche per l'immediata esecutività.

Segretario Clementina GERARDI

La proposta è approvata all'unanimità, Presidente.

Pres. Francesco TELESCA

La delibera è stata approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

Passiamo alla trattazione dell'**ottavo punto** all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

“Regolamento comunale del Consiglio dei Ragazzi. Approvazione”.

Relaziona l'assessore alla Cultura Salvatore. Prego.

Ass. Angela Maria SALVATORE

Grazie, Presidente, Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio.

Il Consiglio comunale dei Ragazzi, la cui istituzione è stata promossa dall'Assessorato alla Cultura, Politiche Giovanili, Associazionismo cui ho l'onore di essere preposta, trae origine dalla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia il 27 maggio 1991, con la legge numero 176. L'art. 12 di questa convenzione reca la seguente dicitura: “Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa”. Le opinioni del fanciullo, essendo debitamente prese in considerazione, tengono conto della sua età e del suo grado di maturità. Nel documento ONU citato, fatto proprio anche dal legislatore italiano vengono fissati i principi fondamentali dei diritti del fanciullo, tra cui quello di ricevere un'educazione che lo prepari ad avere una sua vita individuale all'interno della società nello spirito della pace, della dignità, della tolleranza, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà: ideali e valori che alla luce dell'odierna situazione di politica internazionale assumono una valenza ancora più significativa.

Da questi principi pedagogici dunque, universalmente riconosciuti nella loro fondatezza da 193 Stati membri, ho tratto ispirazione sulla base anche delle esperienze che da decenni altri Comuni italiani e lucani hanno attuato per presentare il progetto relativo all'istituzione del Consiglio comunale dei Ragazzi nel Comune di Avigliano. Ad avanzare la proposta sono stata incoraggiata anche dalla collaborazione leale e proficua intrapresa nel tempo tra le scuole del territorio ed il mio Assessorato, collaborazione che mi ha consentito di conoscere la splendida realtà pedagogica e didattica delle nostre scuole e soprattutto di entrare in rapporto con i nostri ragazzi, di cui ho potuto apprez-

zare la vivida intelligenza, la *curiositas*, la vivacità e l'entusiasmo con cui accolgono sempre le attività, anche extracurricolari, che realizzano con serietà e spiccata creatività, come dimostrano anche le recenti iniziative promosse dal Comune in cui sono stati coinvolti, per citarne alcune il Dante D, il centenario della nascita di Pierpaolo Pasolini, il Cerchio della pace per manifestare nelle piazze comunali contro la guerra in Ucraina.

E devo ancora sottolineare la preziosa collaborazione che mi è stata offerta dalla Quarta Commissione consiliare, politica sociale, culturale, presieduta dalla collega Maria Luisa Galligano e composta da Federica De Carlo, Leonardo Martinelli, Vitina Claps, Gerardo Chianese e Antonietta Lucia.

Il pregevole lavoro portato avanti nella Commissione è un esempio tangibile di intelligenza politica e di leale partecipazione che prescinde da qualsiasi distinzione partitica e ideologica, che non ha ragion d'essere quando si tratta del bene comune, degli interessi del popolo e, in particolar modo, dei nostri giovani.

Io credo che il Consiglio comunale dei Ragazzi abbia una rilevanza civica e che pertanto sia dovere dell'Amministrazione comunale promuovere la partecipazione dei più giovani alla vita dell'amministrazione per il valore educativo e formativo che rappresenta questa importante esperienza nella crescita dei giovani che vengono così preparati ad assumere una precisa responsabilità all'interno della vita della nostra comunità.

Il Consiglio comunale dei Ragazzi, in quanto organismo di rappresentanza democratica dei ragazzi residenti nel comune di Avigliano, diventa un luogo di incontro di ragazzi e ragazze, con esperienze diverse, provenienti da diversi plessi scolastici del territorio ed è dunque un'occasione di conoscenza reciproca. Il Consiglio infatti è la sede dove i rappresentanti degli studenti discutono liberamente delle questioni che riguardano i giovani, ne raccolgono le istanze, le esigenze e si fanno portavoce delle loro necessità. Inoltre, elaborano progetti per migliorare la scuola e favoriscono le comunicazioni all'interno dello stesso territorio comunale attraverso la mobilità dal centro alle frazioni e viceversa, ben definito nella composizione stessa delle liste composte dal 50% di studenti dell'Istituto Comprensivo Silvio Spaventa Filippi di Avigliano Centro e il 50% dell'Istituto Comprensivo Federico II di Svevia di Lagopesole.

Il Consiglio dei Ragazzi è per molti versi una scuola di partecipazione alla vita comunitaria che li educa ad essere cittadini protagonisti della nostra comunità; non solo, ma anche una scuola di preparazione ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti.

L'auspicio è che all'interno del nostro territorio, attraverso questo tassello, si crei una rete virtuosa di collaborazione tra i rappresentanti in seno al Consiglio comunale dei Ragazzi, il futuro forum dei giovani, la scuola e il variegato tessuto associativo locale, così da costruire ponti comunicativi con il mondo degli adulti e gettare le basi per quotidiani confronti intergenerazionali.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi su questo punto? Prego, consigliera Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

L'assessore Angela Maria Salvatore ha espresso perfettamente tutto quello che vogliamo fare con questo regolamento sul Consiglio comunale dei Ragazzi. In effetti, la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita sociale del Comune li forma notevolmente proprio attraverso una vera e propria esperienza elettorale. Diceva bene l'Assessore che abbiamo lavorato tutti quanti all'interno della Commissione e tra le altre cose mi è piaciuto molto che hanno accettato ampiamente la mia richiesta di fare le liste miste per riuscire ad abbattere quella visione del Monte Carmine che ci separa tra le frazioni ed Avigliano Centro. Invece in questa maniera, facendo le liste miste, i ragazzi saranno costretti a confrontarsi con l'altro lato del territorio.

Si pensava all'inizio che la cosa sarebbe stata un po' difficile, perché non possiamo negare che, soprattutto d'inverno, vedersi da un lato all'altro del territorio diventa complicato, ma ormai anche i ragazzi sanno utilizzare la comunicazione a distanza, quindi anche questo passo è superato e, come diciamo noi a scuola, questo è un vero e proprio compito di realtà e rientra chiaramente in quello che potrebbe essere un insegnamento di educazione civica all'interno delle nostre scuole. Mi complimento anche per il lavoro che ha fatto tutta la Commissione e credo che sarà un ottimo progetto.

Noi dell'opposizioneosterremo i ragazzi in tutte le maniere.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Lucia.

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, signor Presidente.

Dopo l'intervento della collega, che penso di poter ringraziare a nome di tutti, si può procedere all'approvazione. Ringrazio l'assessore Salvatore per l'ottima esposizione, ringrazio la Commissione che ha lavorato, anche se io non l'ho fatto, c'è stato Dino, quindi per quanto ci riguarda il voto è favorevole. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio.

Ci sono altri interventi? Bene, possiamo procedere allora votazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno: "Regolamento comunale del Consiglio dei Ragazzi. Approvazione". Prego, Segretario.

Segretario Clementina GERARDI

Procediamo alla votazione per appello nominale.

Si procede a votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio, anche per l'immediata esecutività.

Segretario Clementina GERARDI

Proposta approvata all'unanimità.

Pres. Francesco TELESCA

La delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

Cons. Antonietta LUCIA

Presidente, la mia interrogazione.

Pres. Francesco TELESCA

Consigliera Lucia, stavo dimenticando, ha fatto bene a fermarmi.

Prego, Consigliera.

Cons. Antonietta LUCIA

Condivido lo schermo, così la seguite tutti?

Pres. Francesco TELESCA

Sì, va benissimo.

Cons. Antonietta LUCIA

Vediamo se si vede. No, dice: "L'organizzazione ha disinstallato la condivisione dello schermo dello spettatore". Allora, ve la devo solo leggere e ve la invio via PEC, perché non posso condividerlo. La leggo?

Pres. Francesco TELESCA

Prego, consigliera Lucia, proceda.

Cons. Antonietta LUCIA

E' un'interrogazione scritta e orale sui lavori di riqualificazione della villa comunale.

"Il Sindaco ci annunciava a mezzo stampa lo scorso ottobre l'inizio dei lavori della riqualificazione della villa comunale che, a suo dire, sarà bellissima come Avigliano merita, con l'auspicio di dedicarla a Paolo Borsellino, come da foto sul suo profilo social.

Ricordo a tutti che la villa comunale fu edificata nel 1929 e venne inaugurata con il Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale. In un angolo della villa troviamo l'elenco dei nomi dei caduti avigliesi nel primo conflitto mondiale. Furono 342, il più giovane aveva compiuto da poco 18 anni. La riqualificazione della villa era urgente e necessaria, ma analizzando i lavori fino ad ora effettuati si possono notare numerose criticità. Innanzitutto, partiamo da un dato di fatto. Il progetto, così come elaborato, nonostante l'impatto che esso ha sulla qualità della nostra città, non ha avuto una benché minima forma di pubblicità sia tra gli addetti ai lavori, tramite magari un concorso di idee, che tra la stessa comunità avigliese. Un dato questo non irrilevante, visto che quando si spendono cifre importanti per le opere pubbliche andrebbe sempre preventivamente informata la città.

I lavori sin qui eseguiti mostrano non una villa, ma una piazza circondata da una recinzione. Ci chiediamo a cosa serve una recinzione? Ad impedire la fuoriuscita dall'area dei piccoli ospiti? Dovrebbe allora tutelare l'incolumità dei bambini ed essere adeguata ed evitare danni fisici e ferimenti in seguito allo scavalco della cancellata. La recinzione che è stata messa è molto pericolosa. Forse serve per evitare atti di vandalismo? Una recinzione che circonda la villa la fa divenire un ghetto, soprattutto con la presenza di quell'arco di ingresso che ricorda ben altro, separandola dalla città e

non risolve i problemi della sicurezza, ma li accentua. Il vandalismo aumenta quando l'area è recintata ed in particolar modo nelle ore notturne e spesso nelle mani di malintenzionati, i quali scavalcando la recinzione e sfruttando posti poco illuminati, si impadroniscono dei parchi, commettendo attività illecite. L'utilità della cancellata è pari a zero.

Il Sindaco pensa di intitolare la villa a Paolo Borsellino. Un grande uomo a cui sicuramente riusciremo a trovare un luogo da dedicargli. Noi invece riteniamo di continuare a dedicare la villa a quei giovani figli della nostra terra mandati al fronte, ricordiamo a tutti, con le scarpe di cartone. Ricordiamoci che la Basilicata in proporzione ai suoi abitanti e in relazione alla quasi totale assenza di industrie durante le guerre mondiali è la regione che ha dato il maggiore olocausto alla patria. 7.479 caduti e dispersi nella guerra del '15-'18, 4.617 caduti e dispersi nella guerra del '40-'45, oltre a un gran numero di mutilati ed invalidi di cui 2.112 nella sola Prima Guerra mondiale. L'assenza delle industrie, infatti, non ha permesso in alcun modo ai giovani lucani di poter essere ritenuti esonerati dal servizio di leva. Bisogna poi aggiungere che la Basilicata vanta anche un altro primato: quello di aver avuto il minor numero di disertori.

Mai come in questo momento, infatti abbiamo aperto il Consiglio in questa maniera, è necessario ricordare i nomi di quei 342 ragazzi, affinché la loro morte sia di monito alle future generazioni: la guerra è un'autentica follia.

Considerato che la villa comunale è un patrimonio cittadino da valorizzare, che andava riqualificata e che è anche lecito cambiarne l'aspetto, riteniamo doveroso lecito chiedere all'Amministrazione se si è cambiato in meglio o se si è cambiato tanto per cambiare.

Molti cittadini mi hanno contattata affinché richiedessi la revisione del progetto di riqualificazione della villa. Il progetto, realizzato con i soldi dei cittadini, sembra non convincere sempre più gli aviglianesi, visto che si sta tentando di trasformare il giardino municipale in una piazza, riducendo gli spazi dedicati al verde".

Comunque questa non è sola un'interrogazione, ma una lettera aperta indirizzata alla cittadinanza, a cui farà seguito una raccolta di firme, affinché questa Amministrazione ne riveda il progetto. Invio tutto via PEC.

Grazie per l'attenzione.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Lucia.

All'interrogazione verrà risposto, chiaramente, nel prossimo Consiglio comunale.

Alle ore 11.58 dichiaro chiusa l'odierna seduta del Consiglio comunale.
Buona giornata.

Conclusione ore 11.58.